



Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi



Bando per lo svolgimento di attività formative sul campo ARPA Lazio

PREMESSA

L'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi, con sede in Roma alla via di Porta Lavernale, 12, Roma, cod. fisc. 97136540586 (Enpab), a seguito delle convenzioni stipulate con **AssoARPA (Associazione delle Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione Ambientale)** (nel seguito in breve "AssoARPA"), con sede in Roma, in Via Boncompagni 101 - 00187 C.F. P. IVA n. 13353111001, in persona del proprio Legale Rappresentante, Dott. Giuseppe Bortone e L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (nel seguito in breve "ARPA Lazio" o "Agenzia"), con sede in Rieti, Via Garibaldi 114 - 02100, C.F. n. 97172140580 e P. IVA n. 00915900575, in persona del proprio Legale Rappresentante, Dott. Marco Lupo

PUBBLICA

i criteri per la selezione di 4 Biologi idonei allo svolgimento dell'attività formativa in materia di:

1) Attività di Laboratorio:

Acque:

l'analisi di diversi parametri dell'acqua come previsto dalla normativa vigente per quanto riguarda le acque destinate al consumo umano, le acque superficiali, le acque di piscina e le acque reflue.

Alimenti e bevande:

metodiche di analisi batteriologiche sui campioni di alimenti e bevande prelevati dal personale delle ASL e da altri Enti tra i quali i NAS, la Guardia di Finanza, gli Uffici di Sanità Marittimae Aerea.

Legionella:

metodiche di ricerca della legionella: colturale e molecolare (PCR).

2) Inquinamento Atmosferico:

Pratica nelle attività di monitoraggio della qualità dell'aria, centraline di rilevamento fisse, attività di rilievo effettuate con mezzi mobili in zone del territorio potenzialmente critiche. Esercitazioni su modelli di simulazioni di dispersione degli inquinanti, finalizzate ad una valutazione previsionale a breve termine sulla qualità dell'aria.

3) Inquinamento Acustico:

Pratica su tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento descritte nel D.P.C.M. del 31/03/98, legge 26 ottobre 1995, n. 447, D.Lgs 41/17, D.Lgs 42/17;

4) Suolo e Bonifiche:

Pratica nelle attività di monitoraggio e controllo tecnico per l'individuazione dei siti contaminati. Verifica, mediante attività analitiche, dell'effettivo stato di contaminazione di un sito;

5) Rifiuti:

Pratica nelle attività effettuate dall'ARPA/APPA relative alla gestione dei rifiuti, e di controllo tecnico degli impianti di produzione e gestione dei rifiuti.

L'attività pratica si svolge per un periodo di tempo non inferiore a mesi tre e non superiore a mesi sei e può interessare fino ad un massimo di n. 4 Biologi, affidati a ciascuna Agenzia ospitante. Il numero di partecipanti può essere anche superiore ai 4 Biologi laddove la struttura ospitante, nel rispetto della normativa sulla sicurezza della salute, consenta la maggiore partecipazione.

L'orario settimanale viene definito dal dirigente responsabile della struttura ospitante sulla base di quanto previsto dai rispettivi ordinamenti interni.

Le attività sopra descritte saranno tenute presso le Sedi Sezioni Provinciali di ARPA Lazio:

- **ROMA - SEZIONE PROVINCIALE**
00173 Roma - Via Giuseppe Saredo, 52
- **SEZ. PROV. DI ROMA - UNITA' ACUSTICA**
00187 Roma - Boncompagni , 101
- **RIETI - SEZIONE PROVINCIALE**
02100 Rieti - Via Salaria Per L'Aquila, 6/8
- **LATINA - SEZIONE PROVINCIALE**
04100 - Via Arrigo Serpieri, 3
- **VITERBO - SEZIONE PROVINCIALE**
01100 Viterbo - Via Maresciallo M.Romiti 50
- **FROSINONE - SEZIONE PROVINCIALE**
03100 Frosinone - Via Armando Fabi

L'attività pratica può completarsi con un lavoro di ricerca e di studio sull'attività svolta e sulle modalità organizzative e di intervento della struttura ospitante.

Alla fine del periodo di attività pratica, il Biologo presenta al tutor assegnato una relazione esplicativa dell'esperienza svolta.

Il calendario, con la data di inizio e fine dell'attività, i turni e la eventuale suddivisione in gruppi saranno comunicati ai biologi al termine della selezione.

Qualora il calendario per l'esercizio delle attività professionali risultasse individualmente incompatibile tale da precludere la partecipazione del Biologo selezionato, lo stesso decadrà dal diritto alla partecipazione e si proseguirà l'istruttoria di selezione con il primo biologo non selezionato.

L'attività formativa svolta dai biologi selezionati, per tutto il periodo di formazione, non costituisce rapporto di lavoro, né autonomo né subordinato, alle dipendenze nei confronti della struttura ospitante.

L'Enpab riconoscerà ai biologi vincitori un rimborso forfettario di 200,00 euro per ogni mese di formazione.

L'attività di formazione sul campo inizierà orientativamente entro gennaio 2022.

Art. 1 – Requisiti di partecipazione

Per la partecipazione al bando sono richiesti i seguenti requisiti, che dovranno essere attestati mediante autocertificazione ai sensi di legge, con la presentazione della domanda di partecipazione:

I candidati iscritti che concorrono all'assegnazione devono avere un rapporto previdenziale regolare e possedere uno dei seguenti requisiti:

- neoiscritti dal 1/01/2021 al 17/01/2022
- gli iscritti che hanno conseguito per l'anno 2020 un reddito complessivo inferiore a 30.000,00 euro o superiore a 30.000,00 euro a fronte di un calo del volume d'affari di almeno il 33% rispetto al dichiarato nel 2019

Articolo 2 – Modalità di partecipazione e criteri della selezione

Al fine di partecipare al bando occorrerà:

- ✓ Compilare l'apposita domanda di partecipazione pubblicata sul sito dell'Ente, autocertificando il proprio Curriculum Vitae e gli eventuali titoli accademici e culturali acquisiti, avendo cura di specificare l'Ente che lo ha rilasciato, la natura del titolo, la durata del corso propedeutico al rilascio e la data del conseguimento;

Un'apposita Commissione, designata dall'Ente, valuterà la sussistenza dei requisiti previsti, nonché l'idoneità della documentazione pervenuta, provvedendo a stilare le graduatorie, che saranno formulate sulla base dei parametri e dei punteggi disposti nel successivo articolo 4.

Per la selezione definitiva - successivamente alla valutazione dei requisiti di ammissione e dei titoli eseguita dalla Commissione - i biologi potranno dover sostenere, a insindacabile giudizio della struttura ospitante, un colloquio con i Responsabili del progetto designati dalla stessa. Il colloquio sarà funzionale a valutare, in particolar modo, la motivazione, l'idoneità e la disponibilità del candidato nell'ambito delle attività indicate nel progetto.

Qualora successivamente al colloquio si rivelassero delle incompatibilità del Biologo rispetto alle attività oggetto del progetto, si proseguirà la istruttoria di selezione con il primo Biologo non selezionato.

A seguito della chiusura delle istruttorie di selezione e della formazione della graduatoria definitiva, l'Ente adotterà il relativo provvedimento di ammissione che sarà comunicato ai Biologi. La graduatoria definitiva sarà pubblicata sul sito internet istituzionale www.enpab.it. Avverso detto provvedimento sarà possibile, entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale, proporre ricorso al Consiglio di Amministrazione dell'Enpab.

Articolo 3 – Modalità e termini di presentazione della domanda e documentazione

La domanda di partecipazione, che dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente il modello messo a disposizione dall'Ente sul proprio sito internet www.enpab.it, dovrà essere inviata entro e non oltre il 17 gennaio 2022 direttamente agli Uffici ENPAB tramite PEC all'indirizzo enpabassoarpa@pec.enpab.it o spedita per posta (farà fede la data rilasciata dall'Ufficio Postale), specificando sulla busta domanda di ammissione per “Formazione sul campo ASSOARPA LAZIO” L'Enpab effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte e si riserva di richiedere all'interessato ogni certificazione/attestazione in suo possesso inerente a quanto dichiarato nella domanda di partecipazione.

Articolo 4 – Graduatoria

Per la redazione della graduatoria di selezione non definitiva si terranno conto, oltre che dell'assenza delle condizioni preclusive di cui ai precedenti articoli, della valutazione dei titoli accademici e culturali attribuendo agli stessi il seguente punteggio:

Titolo	Punteggio
Master universitario di I o II livello in ambito ambientale	7
Corso di perfezionamento universitario in ambito ambientale	5
Laurea specialistica in ambito ambientale	5
Attività libero professionale in ambito ambientale da almeno 3 anni	2

Nella stesura della Graduatoria l'Ente, in armonia con le politiche di welfare attivo, riserva prioritariamente 1 dei posti messi a bando ai biologi che hanno avuto una maternità/paternità data parto 2020 o 2021. In ipotesi di punteggio equivalente: l'iscritto con età anagrafica più grande avrà priorità nella selezione.

Articolo 5 – Riservatezza

Il Biologo partecipante è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza e segretezza delle informazioni riservate dell'Istituto, con particolare attenzione ai dati sensibili e ultrasensibili dei pazienti. I predetti vincoli di riservatezza non si applicheranno alle informazioni che siano di pubblico dominio o che debbano essere divulgate per ordine dell'autorità giudiziaria.

Tutto il materiale riservato, il know-how e tutti gli altri dati risultanti dalla presente collaborazione forniti dall'Istituto, saranno e resteranno di proprietà dell'Istituto.

Tutte le invenzioni, progressi nel know-how, nuovi usi, processi e composti concepiti o messi in pratica come risultato diretto della formazione pratica saranno e rimarranno di proprietà esclusiva dell'Istituto. Il Biologo partecipante si adopererà per assicurare la tempestiva comunicazione all'Ente di qualsivoglia invenzione risultante in virtù della formazione.

Articolo 6 – Procedimento amministrativo

Ai sensi della Legge 241/90, il procedimento amministrativo riferito al presente bando di concorso è assegnato all'Area Affari Generali dell'Ente di previdenza ed assistenza a favore dei Biologi. Considerato che l'istruttoria si articola in varie fasi e coinvolge altre unità organizzative dell'Enpab, viene stabilito che l'intero procedimento si concluda nel termine di 60 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande.

Articolo 7 – Informativa sul trattamento dei dati

Ai sensi della normativa vigente sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il trattamento delle informazioni raccolte sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Nel rispetto e tutela della riservatezza e dei diritti dei candidati si rilasciano quindi le seguenti informazioni:

- a)** i dati forniti verranno trattati nell'ambito dell'iniziativa "Formazione sul campo ASSOARPA LAZIO"
- b)** il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione all'iniziativa;
- c)** il trattamento potrà essere effettuato con o senza l'ausilio di strumenti elettronici;
- d)** i dati anagrafici e quelli relativi all'attività dei Biologi assegnatari delle borse di lavoro potranno essere diffusi su tutti i mezzi di comunicazione e saranno comunque disponibili per quanti ne facciano richiesta;
- e)** il titolare del trattamento è l'Ente di previdenza ed assistenza a favore dei Biologi, con sede in via di Porta Lavernale, 12 – Tel. 0645547034. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale Massimo Opromolla;
- f)** in ogni momento i candidati potranno esercitare i loro diritti nei confronti del titolare del trattamento, e del responsabile del trattamento ai sensi del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali e della Direttiva che regola i trattamenti di dati personali nei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini (Direttiva 679/2016).

Articolo 8 – Controversia

Per ogni e qualsiasi controversia che dovesse insorgere per effetto dell'applicazione, interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente Bando le parti, prima di iniziare qualsivoglia procedimento arbitrale o giurisdizionale, si obbligano preliminarmente ad esperire un tentativo di conciliazione ai sensi del D.Lgs. 28/2010 e successivi D.M. 180/2010 e D.M. 145/2011, secondo il regolamento di conciliazione di un Organismo iscritto presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Qualora il tentativo di conciliazione non abbia esito positivo o non sia stato risolto entro il termine di 4 mesi a decorrere dal deposito dell'istanza di mediazione, la controversia sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente del Foro di Roma.

Ulteriori informazioni potranno essere fornite attraverso i seguenti contatti diretti:

Dott. Giacomo Gonnella email: ggonnella@enpab.it

Roma, 16 dicembre 2021

La Presidente
Dott.ssa Tiziana Stallone